

Hanno ucciso Charlie Kirk, mettendo in moto qualcosa di inarrestabile

Le immagini dell'assassinio del giovane attivista politico statunitense **Charlie Kirk** hanno segnato nel profondo migliaia di persone e hanno mostrato al Mondo quanto oltre possano spingersi certuni individui pur di far *trionfare l'oppressione sulla tolleranza e il dialogo*, arrivando a giustificare **ciò che essi avevano sempre e comunque considerato ingiustificabile**, quella stessa violenza che ha tinto di rosso il luogo in cui un uomo, prima che un padre e un marito, stava discutendo riguardo alle *proprie opinioni*.



Chi era però Charlie Kirk? La domanda potrebbe ormai sembrare ridondante, ma forse è bene riportarlo alla memoria. Kirk era un attivista politico affine al movimento **MAGA** e il fondatore di **Turning Point USA**, un'organizzazione non a scopo di lucro avente lo scopo di tutelare la diffusione di idee di stampo conservatore e nelle scuole e nelle università statunitensi. Kirk si era distinto per via della sua attitudine a confrontarsi con *qualsiasi persona la pensasse diversamente da lui*, porgendo il microfono al suo interlocutore e spronandolo a difendere le proprie posizioni davanti a centinaia di altri studenti; nelle sue azioni si manifestava il trionfo della **libertà di parola** tanto elogiata – ma poco tutelata – dai

sodali del **Partito Democratico** e della **Sinistra Radicale**, le cui azioni sono sempre più mirate a silenziare qualsiasi voce canti fuori dal coro.

Tuttavia, a quanto pare, le sue azioni, le sue idee, la sua profonda **Fede Cristiana** erano invisibili a qualcuno che ha ben pensato di metterlo a tacere nel solo modo con cui si possono sopprimere le persone scomode, ossia con la *potenza delle armi*; **Tyler Robinson**, questo il nome dello studente modello che ha sparato su Charlie proiettili con soprascritte le parole *"Bella ciao!"* e *"Prendi questa, fascista"*, dimostra, forse, quanto oramai **le idee diffuse nelle Libere Università, Americane e non solo, siano stantie e legate a una lotta contro i nemici immaginari del momento per cui non può esistere tolleranza.**

Eppure a quelle pallottole intrise di odio è seguita una risposta silente e inarrestabile: niente città distrutte e date alle fiamme come avvenuto dopo la morte di George Floyd, ma solo [raccoglimento](#) per commemorare la tragedia, con **Erika**, la vedova di Charlie, che ha affermato di *aver perdonato l'assassino di suo marito, siccome avrebbe fatto Cristo.*

Non potete immaginare che cosa abbiate scatenato", Erika Kirk, 22 settembre 2025.

Il **Presidente Trump** si è invece auspicato che per il colpevole si scelga la *Pena di Morte*, affermando che non debba esserci rispetto per certi *mostri radicalizzati*.

Parole forti che sono però state accolte da un'ovazione, la quale ha celebrato il **martire caduto per la sua causa.**

E, mentre ciò accadeva, in tanti giustificavano orrendamente l'accaduto con scuse quali *"Eh, ma era a favore delle armi"*, *"Se spargi odio, riceverai odio"*, *"Se l'è cercata"* e così via, adottando quelle frasi da loro stessi in precedenza stigmatizzate.

Kirk tuttavia, che lo vogliano o meno, continuerà a vivere e la sua morte unirà ancora di più il Popolo, fatta eccezione per quei miserabili sedicenti colti che tuttora festeggiano sul suo cadavere.

Ex pluribus Unum.